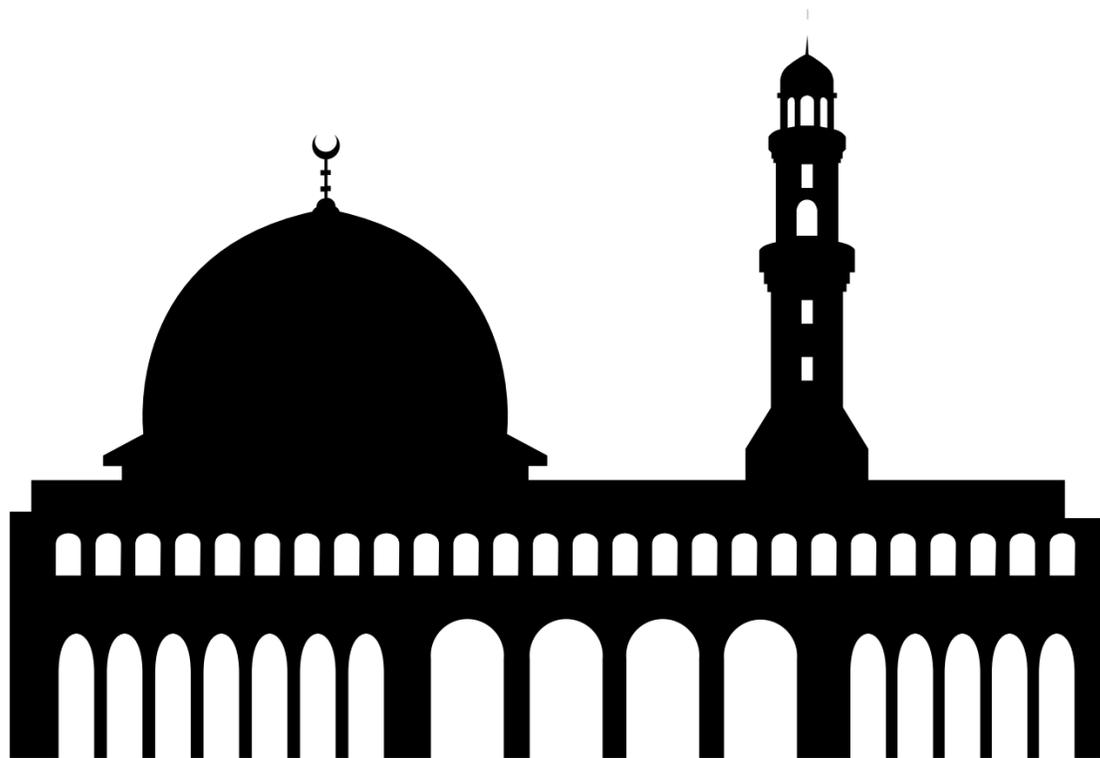


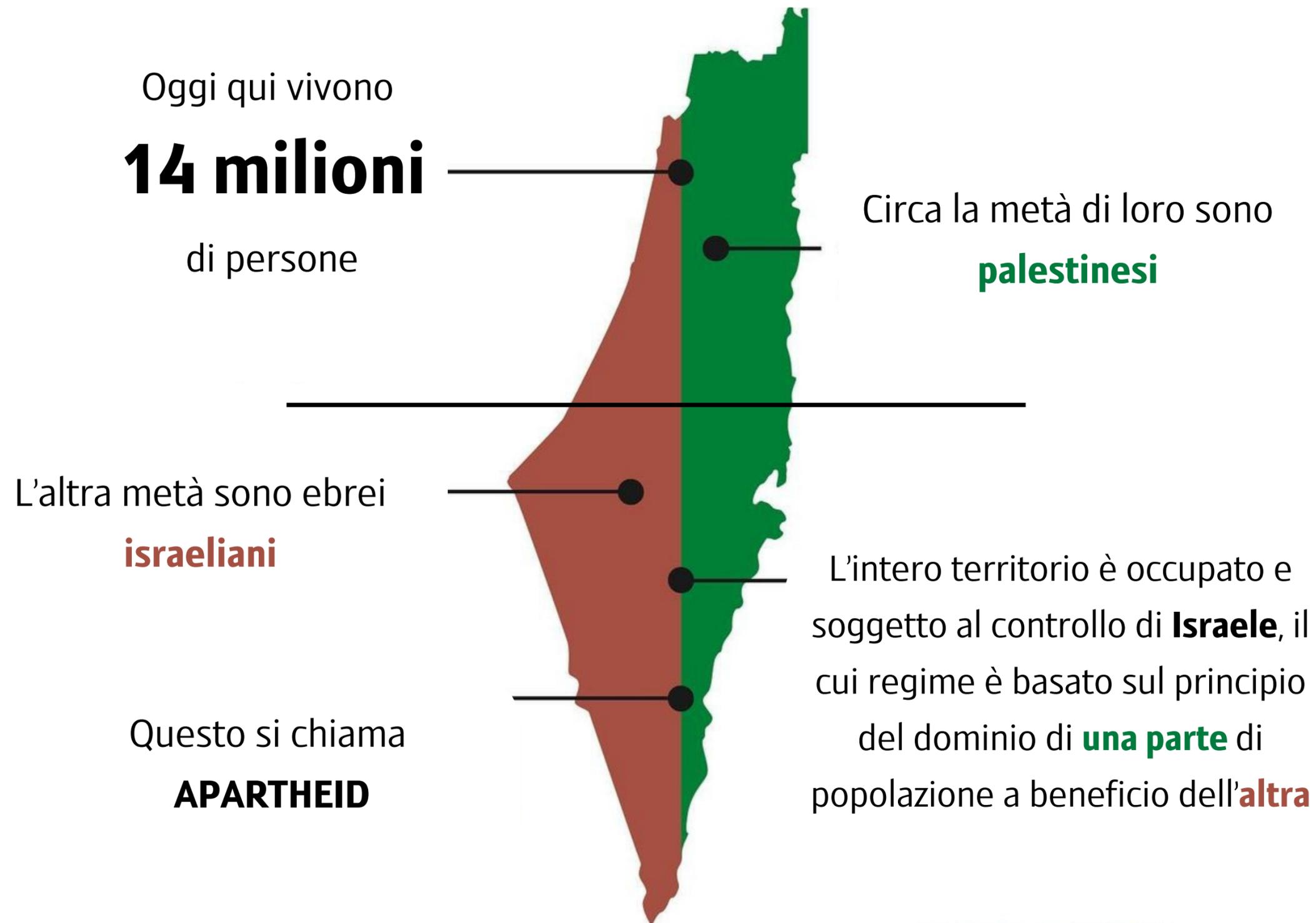
Apartheid israeliano

per principianti

Semplice introduzione al regime di Apartheid nello stato di
Israele

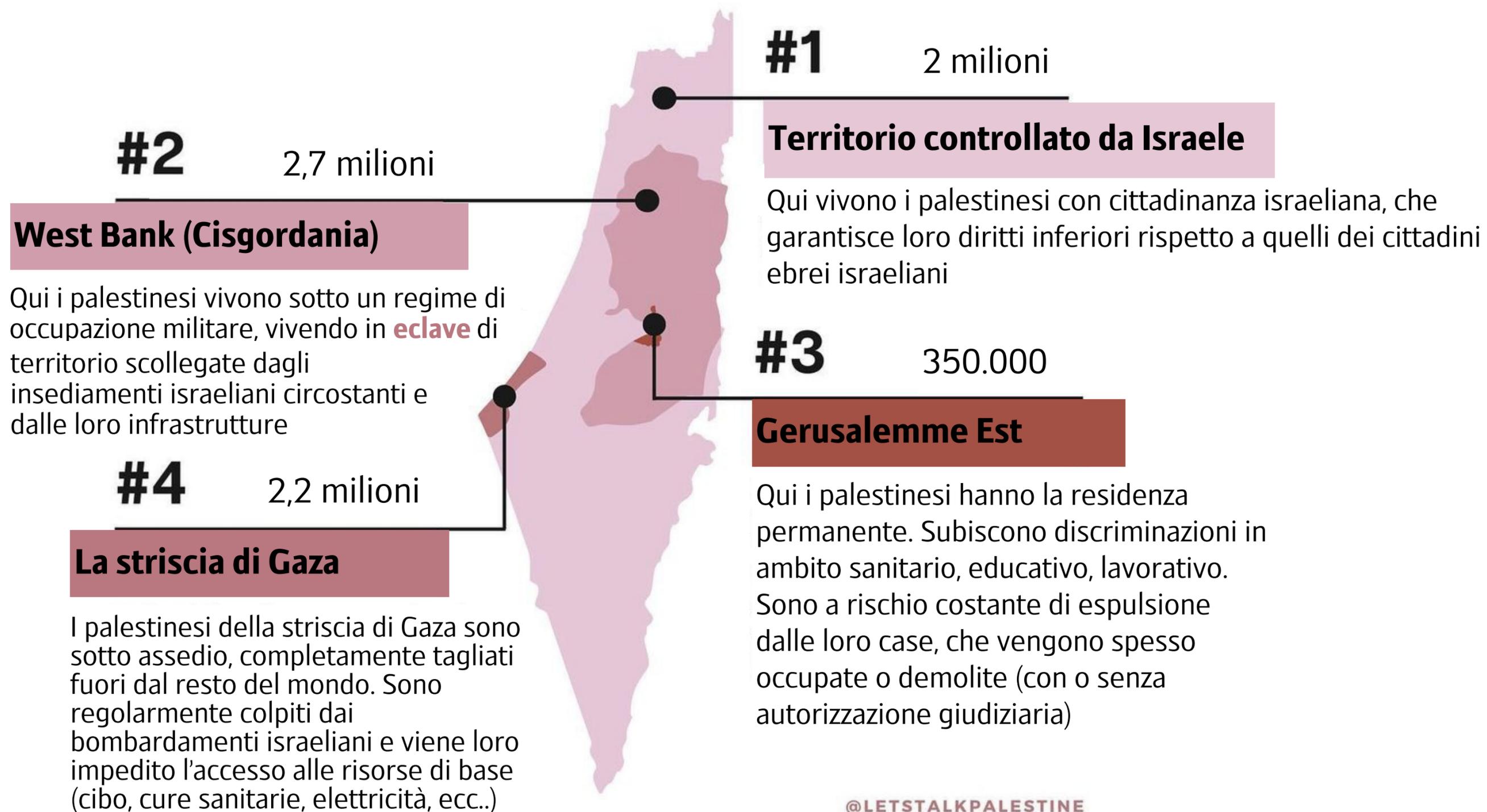


La Palestina storica



La Palestina storica è divisa in 4 unità

i palestinesi che vivono nelle diverse unità subiscono forme e intensità diverse di oppressione



La quinta categoria I palestinesi in esilio

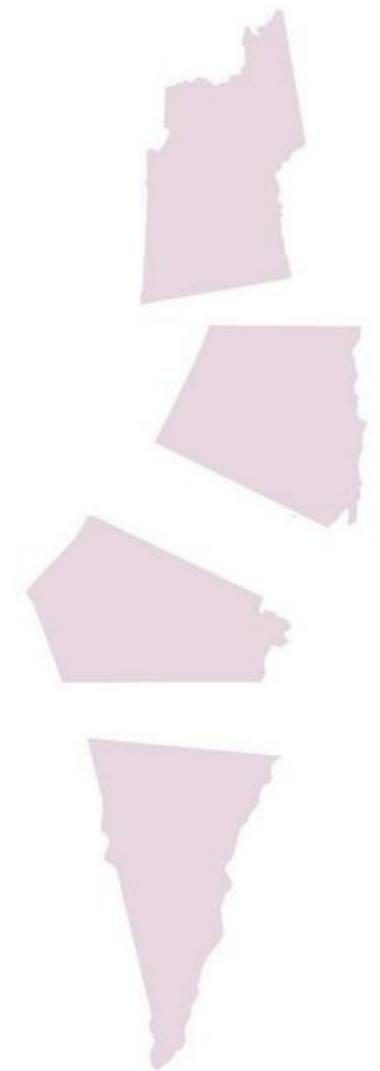
7 milioni

Fuori dai confini della Palestina storica vivono milioni di palestinesi espulsi da Israele.

Perché i palestinesi in esilio sono rilevanti per capire l'apartheid?

Israele nega ai palestinesi in esilio il **diritto al ritorno** (Risoluzione 194 ONU) e il diritto all'autodeterminazione. Contemporaneamente, viene incoraggiata l'immigrazione ebraica, concedendo cittadinanza piena sulla base di criteri etnico-religiosi.

Anche se questi palestinesi non sono soggetti al diretto dominio di Israele, la negazione dei loro diritti fondamentali e la discriminazione nei confronti di palestinesi ed ebrei della diaspora rappresenta un'altra manifestazione dell'**apartheid**.



@LETSTALKPALESTINE

I palestinesi sono divisi in **5 livelli**, tutti inferiori in quanto a diritti a quello degli ebrei israeliani.

I palestinesi non possono essere riallocati tra i livelli se questo implica un loro passaggio ad un livello superiore

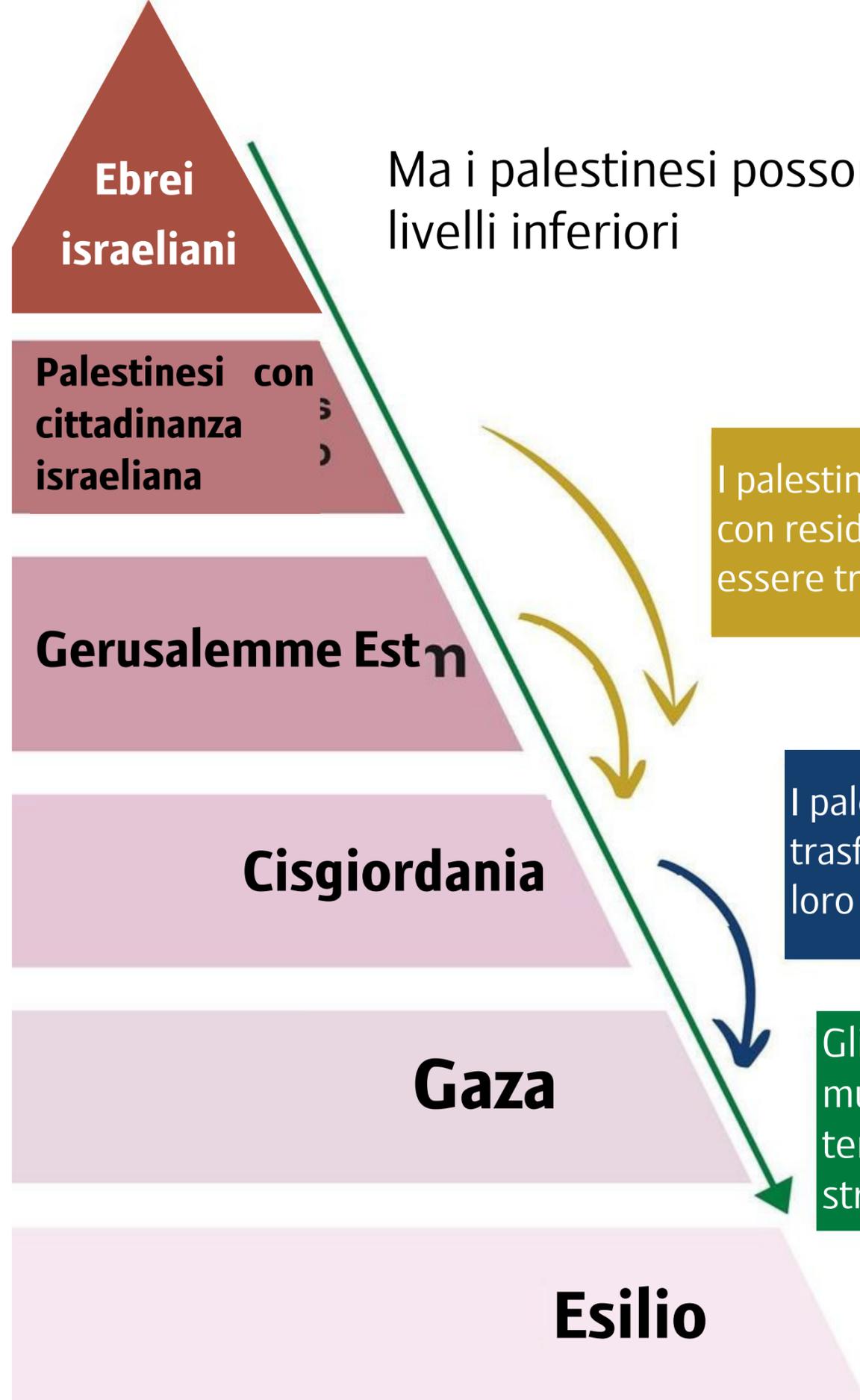
Per i palestinesi di Gerusalemme Est ottenere la cittadinanza israeliana è praticamente impossibile

I palestinesi della Cisgiordania non possono trasferirsi in Israele o a Gerusalemme Est per ottenere la residenza permanente o la cittadinanza

I palestinesi di Gaza non possono muoversi liberamente in nessun'altra unità territoriale, intrappolati all'interno della striscia

I palestinesi in esilio non possono risiedere in nessuna unità territoriale





Ma i palestinesi possono essere declassati a livelli inferiori

I palestinesi con cittadinanza israeliana o con residenza a Gerusalemme Est possono essere trasferiti in Cisgiordania

I palestinesi della Cisgiordania possono trasferirsi a Gaza firmando una rinuncia al loro diritto di ritorno

Gli ebrei israeliani possono muoversi in tutte le unità territoriali ad eccezione della striscia di Gaza

L'Apartheid è visibile in ogni sfaccettatura della vita di un palestinese

Demografia

Mantenere la maggioranza **demografica di religione ebraica** è cruciale per la caratterizzazione dello Stato di Israele come "**Stato ebraico**". Ciò implica il ricollocamento della popolazione palestinese e la costruzione di insediamenti di coloni israeliani nei pressi o in sostituzione dei villaggi autoctoni.

- Dopo la Nakba del 1948 - la "catastrofe" della pulizia etnica di più di 750.000 palestinesi - Israele ha negato il **diritto al ritorno** tramite la **Legge del Ritorno** (1950) che permette ad ogni discendente ebreo il permesso di risiedere sul territorio e ottenere immediatamente la cittadinanza.
- Le autorità israeliane hanno stabilito esplicitamente un tetto massimo del 30% sulla popolazione palestinese di Gerusalemme, emanando migliaia di **ordinanze di sfratto e demolizione** e incoraggiando allo stesso tempo l'immigrazione ebraica.
- Dal 1967, Israele ha revocato la residenza di 250.000 palestinesi allo scopo di ridurre la popolazione.

Libertà di movimento

Non solo i palestinesi sono fortemente limitati nel ricollocamento tra le quattro **unità territoriali**, ma anche il loro **movimento** tra le aree subisce numerose restrizioni. Israele ha frammentato i palestinesi della Cisgiordania in **227 enclave territoriali**, circondate da insediamenti di coloni e checkpoint militari, che spesso ostacolano gli spostamenti della popolazione palestinese. La costruzione del Muro dell'Apartheid ha isolato molti villaggi palestinesi l'uno dall'altro, con alcuni villaggi completamente circondati dal muro.

Partecipazione politica

Anche se i cittadini palestinesi di Israele possono votare, è vietata la partecipazione dei candidati che sfidano lo **status ebraico** dello stato alla corsa elettorale. Possono votare per miglioramenti superficiali ma non possono mettere in discussione il regime di apartheid e ottenere la liberazione nazionale. Allo stesso tempo, non solo **i palestinesi delle altre unità non possono votare**, ma questi sono anche arrestati arbitrariamente, brutalizzati e uccidi per proteste pacifiche, dimostrazioni di dissenso o ostentazione dell'orgoglio nazionale. Israele **nega** loro la **libertà di espressione, di assemblea e di associazione** con i principali partiti politici e sindacati.



Terra

- La terra è utilizzata per creare ed espandere le comunità ebraiche, mentre i palestinesi vengono espropriati e segregati in piccole eclave affollate.
- Tale principio fu codificato nella “Legge Nazionale” israeliana del 2018, che recita: **“lo stato considera lo sviluppo degli insediamenti ebraici come valore nazionale”**.
- Leggi discriminatorie come la **Absentee Property Law** sono utilizzate per confiscare milioni di ettari di terra palestinese.
- Israele ha costruito centinaia di insediamenti ebraici, ma non ha mai costruito nessun nuovo villaggio palestinese*.
- Le città tramite i comitati di ammissione possono legalmente rigettare le richieste di cittadinanza dei palestinesi per “incompatibilità culturale”.
- La combinazione tra le politiche di allocazione della terra su base razziale da parte delle organizzazioni parastatali (che detengono il 93% dei territori), gli abitanti palestinesi non hanno accesso in definitiva al 74% della terra.

* Fanno eccezione i villaggi sostitutivi costruiti per concentrare la popolazione beduina palestinese dopo la confisca della gran parte della loro terra per costruire colonie ebraiche



L'Apartheid non è un incidente

L'**apartheid israeliano** è radicato nel **pensiero sionista** - comprendendo tutto lo spettro politico israeliano dalla destra alla sinistra - che sostiene che Israele esista per servire un unico gruppo etnico: il popolo ebraico.

Questa egemonia razziale richiede un'oppressione violenta, dato che nessuno accetterebbe di essere trattato come inferiore e resisterebbe quindi con ogni mezzo necessario. In altre parole, **alla radice della violenza c'è l'oppressione dello stato di Israele.**

Comprendere l'apartheid israeliano aiuta a dissipare luoghi comuni come la "soluzione dei due stati": non ha senso mettere fine all'apartheid in una porzione di territorio e mantenerlo in un'altra.

La vera soluzione è **abolire** non solo il **regime di apartheid** ma anche l'ideologia che ne è responsabile, il **Sionismo**. Non vogliamo riformare Israele, non si può riformare uno stato che esiste per servire un solo gruppo razziale. Vogliamo liberare la Palestina **"dal fiume al mare"** e costruire un paese di libertà, giustizia ed equità.